



COMUNICATO STAMPA

Con preghiera di pubblicazione

Modena, 12 novembre 2019

**Teatro e Carcere, inizia un nuovo progetto del Teatro dei Venti:
FREEWAY – Free man walking, Teatro come strumento di
integrazione per i detenuti, sostenuto da Creative Europe.**

**Meeting di avvio il 18 e 19 novembre presso
gli Istituti di Modena e Castelfranco Emilia, con i partner aufBruch
(Germania), Fundacja Jubilo (Polonia) e UPSDA (Bulgaria). Creazione
artistica, formazione, audience development e scambio di buone
pratiche di teatro in carcere a livello europeo.**

***Il Logo del progetto sarà scelto dai detenuti di Castelfranco Emilia e
Modena che parteciperanno alle attività.***

***Lunedì 18 novembre alle ore 11.00 Conferenza stampa di apertura
presso la Sala di rappresentanza del Comune di Modena, a seguire
presentazione della rivista “Quaderni di Teatro Carcere”.***

MODENA – Lunedì 18 e martedì 19 novembre si avvia a Modena e Castelfranco Emilia il progetto europeo **Freeway, Free man walking – theatre as a tool for detainees' integration**, ideato dal Teatro dei Venti, che ne è capofila, insieme a tre partner, **aufBruch** (Germania), **Fundacja Jubilo** (Polonia) e **UPSDA** (Bulgaria). Le quattro organizzazioni condividono i problemi e le esigenze legate alla pratica del teatro in carcere e mirano a migliorare l'efficacia, la fattibilità e la sostenibilità del lavoro teatrale in questo particolare contesto, come mezzo di inclusione per i detenuti e coesione per tutta la società.

Lunedì 18 novembre, presso la Sala di rappresentanza del **Comune di Modena**, si tiene il primo incontro di presentazione, dove i partner incontrano le istituzioni locali, e le direttrici del Carcere di Modena e del Carcere di Castelfranco Emilia. A seguire verrà presentata ai partner internazionali la rivista del Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna, **“Quaderni di Teatro Carcere”** n.5-6, **“Le Patafisiche”**. Questo doppio numero della rivista rappresenta un dossier del lavoro che le sei realtà del Coordinamento hanno portato avanti nel triennio 2016/2018 a partire dall'opera di Alfred Jarry in sei istituti penali della Regione Emilia Romagna.

Kick off meeting: definizione delle linee guida del progetto e scelta del Logo

Il primo appuntamento del progetto Freeway, sarà il Kick Off Meeting, l'incontro di lancio, che si terrà a Modena e Castelfranco Emilia il 18 e 19 novembre. Oggetto dell'evento sarà la presentazione alla stampa di Freeway e la stesura delle linee guida per i due anni successivi: partendo da una condivisione di pratiche già



esistenti, passando per la revisione organizzativa e amministrativa del progetto, arrivando alla discussione sul tema artistico e sulle declinazioni che ogni partner prenderà sulla base della propria realtà di lavoro.

Gli incontri tecnici tra i partner si svolgeranno presso la Casa Circondariale di Modena e presso la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia, luoghi dei progetti permanenti del Teatro dei Venti.

In questa occasione sarà scelto il **Logo del progetto**, a partire dai disegni, dalle proposte e dalle suggestioni consegnate dai detenuti attori che partecipano alle attività.

Il progetto: obiettivi generali e attività.

L'obiettivo generale del progetto è rafforzare e migliorare le capacità di tutti gli operatori culturali che svolgono attività teatrali in carcere, in particolare attraverso l'apprendimento e lo scambio di conoscenze. Il progetto prevede infatti alcune attività di scambio e formazione, coinvolgendo direttamente quattro categorie di soggetti diversi: operatori / registi delle realtà partner, attori detenuti, operatori in formazione, pubblico attivo/cittadinanza) e implementando la realizzazione, ma anche la creazione, la produzione e la circuitazione di spettacoli teatrali con un tema comune.

In sintesi, il progetto si pone come obiettivi:

1. potenziamento delle attività teatrali in carcere e produzione artistica;
2. formazione di operatori artistico-sociali;
3. audience development;
4. creazione e condivisione di buone pratiche a livello europeo.

Il Teatro come strumento di inclusione: il tema del viaggio, l'Odissea.

Il progetto porterà presentazione di quattro performance (una per ogni partner) costruite e ideate a partire dal tema comune che ogni direttore artistico svilupperà seguendo la propria sensibilità e le particolarità legate al proprio lavoro nelle carceri. Ogni partner selezionerà 15 detenuti attori. Verranno organizzati quattro laboratori per ogni partner, sedici in tutto, finalizzati alla preparazione della restituzione finale.

Il tema da cui si definirà la bozza di sceneggiatura condivisa è quello dell'eredità, della trasmissione di conoscenze ed emozioni tra generazioni. Il rapporto tra padri e figli è appartenente ogni cultura e accompagna ogni essere umano per tutta la vita. Teatro dei Venti ha iniziato questa ricerca, mettendo il focus fin da subito sul rapporto tra patrimonio e identità, concentrandosi sull'eredità ricevuta o tramandata e l'affermazione dell'identità. Al fine di supportare i percorsi personali, verranno utilizzati alcuni testi guida, stabiliti in accordo con i partner, in cui il tema dell'eredità e quello di l'affermazione della propria identità siano centrali.

I partner hanno scelto di lavorare ai temi e alle suggestioni dell'Odissea, opera cardine della civiltà occidentale. L'opera di Omero affronta il tema del viaggio, il rapporto tra generazioni, la ricerca di padri assenti e la nostalgia di figli sconosciuti e lontani. Nelle due giornate di incontro i partner si confronteranno sulle linee guida artistiche per la creazione delle quattro performance. Il lavoro del Teatro dei Venti sarà presentato in una prima tappa nel maggio del 2020, nell'ambito di Trasparenze Festival.

Formazione per operatori teatrali

L'iter che porterà alla realizzazione delle quattro performance non vede come unico scopo la costruzione e la messa in scena di quattro spettacoli, ma vuole curare allo stesso tempo un percorso di avvicinamento e formazione per 10 operatori teatrali (selezionati tramite una Chiamata pubblica).

L'obiettivo generale del progetto è rafforzare e migliorare le capacità di tutti quegli operatori culturali che svolgono attività teatrali in carcere, in particolare attraverso l'apprendimento e lo scambio di conoscenze.



Verranno organizzati due laboratori per ogni partner, otto in tutto, composti da una parte di formazione in sala e da una seconda parte di lavoro in carcere con i detenuti-attori (in corrispondenza dei laboratori finalizzati alla preparazione della performance).

Audience development

Seguendo la linea che Teatro dei Venti ha intrapreso negli ultimi anni, un gruppo di spettatori attivi per ogni partner assisterà e seguirà il processo di creazione.

All'inizio del progetto i partner stenderanno un programma con linee guida comuni, poi ognuno svilupperà il percorso adattandolo alle peculiarità del proprio ambiente culturale.

Il gruppo di spettatori seguirà tutti i passaggi della creazione e della realizzazione dello spettacolo e sarà parte integrante della restituzione al pubblico dei contenuti attivando una piattaforma di condivisione con gli altri gruppi di spettatori dei paesi coinvolti e curando la trasmissione tramite social network dell'intera esperienza.

Mobilità transnazionale

Punto focale del progetto sarà la mobilità di tutte le figure coinvolte, che consentirà la condivisione e lo scambio che permetteranno al progetto di svilupparsi in un'ottica Europea. Sono previste:

- 4 residenze artistiche dei direttori artistici, una in ogni paese coinvolto, dove i registi assisteranno a una dimostrazione di lavoro e implementeranno le bozze di sceneggiatura
- 4 mobilità transnazionali per operatori teatrali: in corrispondenza con la presentazione di ogni performance, due operatori per ogni partner assisteranno allo spettacolo e parteciperanno a un workshop organizzato dal paese ospitante
- 4 mobilità transnazionali per spettatori: in corrispondenza alla presentazione di ogni performance, 5 spettatori per ogni partner assisteranno allo spettacolo e conosceranno e condivideranno con gli spettatori del paese ospitante.

ATTIVITÀ

Concluso il Kick Off Meeting, la prima parte del progetto sarà dedicata allo scambio di buone pratiche tra le quattro realtà coinvolte (sono in previsione tra gennaio e aprile 2020 quattro residenze artistiche, una per ogni paese, a cui prenderanno parte i quattro registi) e alla selezione dei detenuti-attori e degli operatori che parteciperanno al progetto (gennaio – febbraio 2020).

Le attività verranno pianificate nello specifico di sei mesi in sei mesi tramite gli incontri di monitoraggio intermedio.

Le attività previste sono:

- un percorso coi detenuti-attori per la preparazione di uno spettacolo, attività che si integrerà con il laboratorio permanente del Teatro dei Venti già all'interno delle carceri.
- un percorso di formazione per operatori teatrali (42 ore di laboratorio di cui 36 in carcere)
- un percorso di formazione per il pubblico, per avvicinare gli spettatori al teatro carcere
- la presentazione di quattro performance, una in ogni paese: la replica a Modena sarà presentata in occasione di trasparenze Festival 2021.

PARTNER DEL PROGETTO

TEATRO DEI VENTI APS – MODENA – IT



Il Teatro dei Venti (TDV) nasce nel 2005 come compagnia realizzando attività in 4 settori: produzione di spettacoli, progetti socio-culturali, attività di formazione e organizzazione di eventi teatrali. Dal 2006 TDV tiene un laboratorio permanente nel Carcere di Castelfranco Emilia. Nel 2009 è stato membro fondatore del Coordinamento del Teatro della Prigione in Emilia Romagna. Nel periodo 2009-2010 hanno tenuto un laboratorio teatrale nell'Istituto Penitenziario Minorile di Nisida a Napoli. Dal 2014 tiene seminari e produce spettacoli in tutte le principali carceri di Modena con l'obiettivo di supportare i detenuti a scoprire un modo diverso di esprimere le proprie emozioni e incanalare le proprie energie nei confronti degli altri. L'obiettivo è quello di realizzare percorsi professionalizzanti che possano portare, quando possibile, i detenuti fuori dalle carceri, per incontrare il pubblico, regolarizzando la loro posizione di lavoratori. I progetti annuali sono sostenuti da MIBACT, Comune di Modena, dal Comune di Castelfranco Emilia, Fondazione di Modena e BPER Banca.

AUFBRUCH GBR SYRBE & ATANASSOW – Berlino – DE

AufBruch è stata fondata nel 1997 e produce progetti di arte pubblica e teatro nelle carceri e in altri spazi pubblici di Berlino con spettacoli per l'educazione culturale. Una volta all'anno creano produzioni teatrali in spazi esterni alle carceri mescolando una squadra con attori, cittadini e (ex) detenuti. In tutte le carceri di Berlino AufBruch crea seminari con i detenuti (teatro, musica, scrittura, danza, film e video) con l'obiettivo dell'educazione culturale. Stanno collegando componenti artistiche, politiche, sociali e biografiche nei nostri progetti artistici. Un punto importante del lavoro è l'organizzazione di eventi di scambio e discussione culturale. Nell'organizzare il KNASTFESTIVAL 2000 hanno voluto mettere in contatto i coordinatori del movimento del teatro carcerario da tutta l'UE a Berlino per presentare il loro lavoro a un pubblico più vasto. Il "Simposio internazionale al Prison Theater 2010/11 di Berlino / Santiago del Cile" ha mostrato una nuova dimensione politica del teatro e dell'arte. AufBruch ha sviluppato programmi di formazione settoriale accreditati.

FUNDACJA JUBILO – Wroclaw – PL

FUNDACJA JUBILO mira a creare incontri artistici all'interno della comunità locale e all'estero. Il progetto si ispira alla richiesta di intervento artistico contro l'esclusione sociale. Il suo obiettivo è quello di disintegrare le barriere sociali, economiche, linguistiche e culturali attraverso incontri artistici. La piattaforma di scambio è il linguaggio teatrale di corpo, voce, musica e spazio. Ciò è realizzato attraverso una serie di workshop e spettacoli a lungo termine, incentrati sullo scambio artistico tra i partecipanti e il team di attori e musicisti di Jubilo.

Jubilo gestisce progetti teatrali e socio-educativi all'interno di comunità emarginate tra cui adulti con esperienza di malattie mentali, detenuti, giovani disabili fisici e mentali, bambini Rom, rifugiati, adulti senza fissa dimora e altri, collaborando anche con istituzioni culturali e teatrali. Il lavoro prevede la condivisione pubblica della loro pratica in forme come dimostrazioni, seminari, film documentari ed esposizioni.

Sdrujenie Obedineni profesionalisti za ustoichivo razvities (UPSDA) – Plovdiv– Bulgaria

UPSDA è una ONG operante a livello regionale, un'alleanza di professionisti con diversi background in materia di istruzione e cultura fondata nel 2011 a Plovdiv.

Principali attività: sviluppo di metodologie, formazione interattiva su misura progettata per adattarsi agli obiettivi personali e organizzativi, facilitando corsi, seminari, workshop e altre forme di eventi per sensibilizzare e/o acquisire cultura di base, livello di istruzione e stili di vita.

Operano nel carcere di Plovdiv dal 2014, fornendo formazione e supporto alle competenze degli autori di reati, attraverso attività culturali e artistiche.



TEATRO DEI VENTI



Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union

Sono beneficiari di due grandi progetti - parte del programma ufficiale di Plovdiv - Capitale europea della cultura 2019: The art of Life Through the Life of Art (Durata: 2017-2018) & BRIDGE (Building Relationships, Integration, Dialogue & Growing Engagement) attraverso l'arte (2018-2019). Nel 2019 organizzeranno un Festival di tutti gli operatori, lavorando con Art & Theater con gli svantaggiati.

UFFICIO STAMPA

Salvatore Sofia

+39 334 8352087

comunicazione@teatrodeiventit.it

www.teatrodeiventit.it